

PROGRAMMAZIONE DELL'AREA INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

LABORATORI / PROGETTI A.S. 2019/20

FINALITA' GENERALI

I laboratori sono momenti di lavoro di gruppo di ragazzi diversamente abili iscritti a classi diverse, quando possibile affiancati anche da compagni di classe.

Le attività laboratoriali ed i progetti costituiscono per i nostri ragazzi un'importante occasione di apprendimento, che integra gli interventi didattici individualizzati degli insegnanti di sostegno e degli assistenti educatori e le ore di lavoro autonomo in classe.

Nei laboratori i ragazzi possono esprimere altre potenzialità con linguaggi anche non verbali e incrementare abilità e competenze.

Nei momenti di lavoro in gruppo gli allievi

- lavorano in un contesto stimolante, che li induce a diventare protagonisti attivi del proprio operare;
- condividono materiali, idee e soluzioni;
- condividono emozioni;
- imparano a rispettare il lavoro e le idee altrui e a motivare le proprie scelte;
- facilitano con l'esempio il lavoro degli altri membri del gruppo, sostenendone la motivazione;
- sviluppano capacità di osservazione e imitazione di modelli più "esperti";
- acquisiscono autonomie sul piano funzionale;
- tramite il confronto con gli altri membri del gruppo sviluppano senso critico rispetto ai risultati del proprio operare, senza accumulare frustrazione o perdere in autostima.

La partecipazione a uno o più laboratori è frutto di una scelta che i docenti (di sostegno e curricolari) condividono con la famiglia, in base agli effettivi bisogni di ogni singolo allievo e in base agli obiettivi di breve e medio termine previsti nei singoli Piani Educativi Individualizzati.

Per quanto possibile si cerca di favorire la partecipazione anche dei compagni di classe con l'obiettivo di:

- **potenziare il senso di responsabilità, affidando loro un ruolo di tutor nei confronti dei compagni più fragili;**
- **fare esperienze finalizzate a riconoscere attitudini personali ed interessi, da sviluppare anche in vista del futuro inserimento nel mondo del lavoro o dell'orientamento post-diploma;**
- **aiutarli a comprendere bisogni e necessità degli altri, espressi anche attraverso linguaggi non convenzionali.**

Per l'a.s. 2019/20 l'Istituto ha la possibilità di proporre le seguenti attività, cui sono invitate a prendere parte tutte le classi, previo accordo con i docenti di sostegno della classe o con la referente dell'area disabilità.

BAMBILITY®, CRESCERE CON L'AIUTO DEL CANE

Bambility® è un progetto educativo e didattico che mira allo sviluppo delle capacità sociali, emotive e motorie del attraverso la relazione con il cane.

Durante gli incontri di Bambility® i ragazzi hanno l'opportunità di conoscere il cane, scoprirne il linguaggio, interpretarne in modo corretto comportamenti e bisogni, costruendo via via un bagaglio di esperienze che rappresenta la base di conoscenze indispensabili per instaurare una relazione con l'animale basata sul rispetto.

La componente ludica costituisce parte centrale e fondamentale del progetto. Ogni incontro di Bambility® è un evento altamente coinvolgente, ricco di attività pratiche in cui il ragazzo è diretto protagonista ed attraverso il gioco, potrà interagire direttamente con cani specificamente preparati a questo tipo di compito.

STRUTTURA GENERALE INCONTRI (ogni incontro avrà la durata di due giorni):

1° INCONTRO: conoscenza, presentazione personaggi e Asso, zone di contatto del cane

2° INCONTRO: ripasso contatto e approccio, accarezzamento, tavole motorie

3° INCONTRO: gioco di autocontrollo, simmetrie nostre e del cane, premiare il cane (come premiare, scambio di risorse...), percorso ad ostacoli

4° INCONTRO: prendersi cura del cane (preparare la ciotola, la copertina, spazzolare, etc)

5° INCONTRO: l'olfatto (cooperazione ragazzi-cane nella ricerca dei pezzi di un gioco di attivazione mentale per il cane e caramelle), giochi con i pennarelli profumati.

Questa serie di incontri verrà riproposta a 5 gruppi di partecipanti oppure, in base ai gruppi che si formeranno, l'esperta si riserva di strutturare il percorso proposto in modo differente sia per quanto riguarda il numero di incontri, sia per quanto riguarda la durata di ciascun incontro.

Gli incontri inoltre potranno subire modifiche nel corso del progetto in base alle esigenze dei ragazzi e alle attività maggiormente gradite.

In ogni caso il progetto prevede un intervento di 20 ore in totale.

L'esperta cinofila

Erika Rocchetti

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S .2019-20

SINTESI PROGETTO /ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Baskin

1.2 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto

Prof.ssa Barchiesi Gigliola; Enrico Mainardi, Oliviero Andrea, Algeri Michela, Alessandro Xausa e Carlo Cesani di Baskin Bergamo., che si alterneranno in base alla disponibilità di tempo.

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Costituire una squadra di Baskin composta da minori provenienti dai diversi Istituti e dal territorio con figure educative adulte, sia professionali che volontarie;

Arrivare alla formazione di un campionato studentesco di Baskin;

Favorire il concetto di squadra come spazio di relazione e di aiuto reciproco;

Dare la possibilità a soggetti meno dinamici di sviluppare al meglio la loro capacità motoria imparando la tecnica specifica del gioco in una proposta sportiva completa. Inoltre, la condivisione di obiettivi sportivi con i ragazzi diversamente abili, spalanca loro le porte del mondo della disabilità permettendo di apprezzarne le ricchezze;

Vivere processi di integrazione vissuta attraverso la condivisione di obiettivi sportivi con coetanei con disabilità;

Proporre un'opportunità che incroci il contesto relazionale con l'ambito motorio;

Costruire la propria identità attraverso le buone pratiche le regole e modalità legate a questa disciplina sportiva;

Promuovere il rispetto delle regole e delle persone;

Coinvolgere nel progetto, minori in situazione di fragilità: disagio economico, disagio sociale, disagio familiare, bisogni educativi specifici, per un'effettiva promozione sociale.

METODOLOGIA

Due gli aspetti fondamentali strettamente correlati fra di loro:

Primo: riguarderà l'attività psico motoria in generale per lo sviluppo degli schemi motori e delle abilità di base utilizzando la pallacanestro e i suoi aspetti fondamentali. Nello svolgimento di questa attività avranno un ruolo

importante i ragazzi normodotati che, supportati da figure adulte, dovranno essere facilitatori nel rapporto con i minori con disabilità.

Secondo: riguarderà lo svolgimento di allenamenti veri e propri secondo le regole del Baskin per le quali ognuno ha un ruolo specifico al servizio della squadra.

MEZZI E STRUMENTI

Palestre attrezzate allo sport del baskin: campo da pallacanestro modificato inserendo due canestri bassi ai lati del campo, con l'aggiunta di altri due canestri a un'altezza inferiore;

Palloni da minibasket;

Palle da pallamano, palle di spugna, palline da tennis;

Cerchi, birilli, coni;

Casacche con la numerazione riportante il numero di abilità possedute da ogni singolo giocatore seguito dal numero del giocatore.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

Il progetto prenderà il via il 14 Ottobre e andrà avanti per 6 settimane con due incontri alla settimana (il lunedì ed il sabato dalle 8 alle 10). Parteciperanno 6 classi.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Prof.ssa Barchiesi, insegnante di sostegno dell'area motoria del liceo S.Suardo. Enrico Mainardi e Carlo Cesani di Baskin Bergamo, esperti esterni. Docenti di scienze motorie delle classi che parteciperanno al progetto.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali).

Le attrezzature sono fornite dalla società di Baskin di Bergamo

Bergamo, 31/05/2019

LA RESPONSABILE DELPROGETTO

Prof.ssa Gigliola Barchiesi

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S .2019-2020

SINTESI PROGETTO /ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

1.4 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto di musicoterapia orchestrale

1.5 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto

Prof.ssa Chiara Gennaro, referente disabilità di Istituto

1.6 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

1.3.1. FINALITA'

Il progetto ha come finalità **l'integrazione** dei ragazzi diversamente abili all'interno del gruppo di compagni. Si prevede infatti il coinvolgimento di alcuni compagni di classe che (a rotazione) condivideranno la sessione musicale.

1.3.2. OBIETTIVI

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere un incremento del benessere psico-fisico dei partecipanti attraverso metodologie di musicoterapia attiva.

Nello specifico, gli obiettivi del percorso proposto sono:

- rilassamento psico-fisico
- espressione e rielaborazione emotiva attraverso la produzione sonora
 - interazione attraverso un canale non verbale
 - integrazione degli alunni diversamente abili con i compagni delle rispettive classi
- miglioramento della propria autostima (percezione di sé come efficace all'interno di un contesto)
- elaborazione del vissuto emotivo legato all'esperienza musicale

Obiettivo conclusivo di questo percorso sarà la formazione di un vera **Orchestra Inclusiva**, formata dal gruppo di ragazzi che hanno partecipato al percorso di Musicoterapia Orchestrale durante il corso dell'anno (alunni diversamente abili e loro compagni), a cui si aggiungeranno i gruppi musicali (ad arco e a fiato) del Liceo Musicale. Si prevede quindi una esibizione finale dell'Orchestra Inclusiva, preceduta da prove a gruppi riuniti (da calendarizzare all'interno dei 25 incontri previsti).

1.3.3. DESTINATARI

Il progetto è destinato agli alunni diversamente abili dell'Istituto. Si auspica la presenza costante di ragazzi sia del Liceo delle Scienze Umane che del Liceo Musicale agli incontri settimanali con una calendarizzazione da definire con i docenti interessati.

1.3.4. METODOLOGIE

Il progetto prevede 25 incontri da 1 ora ciascuno, durante i quali verranno proposti brani appositamente arrangiati e tratti dal repertorio musicale Classico, che costituiranno la cornice sonora all'interno del quale troveranno inserimento e valorizzazione gli interventi dei componenti del gruppo.

Si punterà l'attenzione sulla componente emotiva del suono prodotto, veicolata anche dalla dimensione corporea (maggiore o minore rigidità del gesto, atteggiamento e approccio ai diversi strumenti, ...) e da una dimensione più prettamente musicale (dinamica, qualità del suono prodotto, tipo di gestualità), che esprimono il sentire legato al contesto musicale proposto. Le sessioni musicali saranno guidate da una cornice pianistica che reggerà la struttura musicale dei brani proposti, e dalla figura del Conduttore dal centro (la responsabile del progetto), che guiderà la proposta musicale e i momenti di improvvisazione strutturata. Il gruppo sarà composto da ragazzi diversamente abili e dai loro compagni normodotati, che potranno intervenire in affiancamento al lavoro musicale. Verranno utilizzati gli strumenti in dotazione all'Area Disabilità del Liceo.

Il percorso proposto si basa sui principi del Metodo di Musicoterapia Orchestrale® Esagramma®, in merito al quale la Responsabile del progetto ha una specifica formazione.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

1.4.1. GIORNI ED ORARI MARTEDÌ dalle 9 alle 10 e Martedì dalle 10 alle 11

1.4.2. data di inizio da definire, presumibilmente verso la metà di novembre

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario (se possibile)

Prof.ssa Chiara Gennaro, docente interna, diplomata in conservatorio e operatrice di Musicoterapia orchestrale: responsabile del progetto.

Dott.ssa Federica Poletti, laureata in flauto traverso e in scienze e tecniche psicologiche, esperta in musicoterapia.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali).

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.6.1 Gli incontri si svolgeranno in aula polifunzionale posta al piano 1

1.6.2 Gli strumenti musicali verranno messi a disposizione dall'ISTITUTO SECCO SUARDO.

PROGETTO ESPRESSIVO-CORPOREO

Muoviamoci

Percorsi di scoperta di sé e di apertura alla relazione con l'altro per costruire una cultura del benessere condiviso attraverso i linguaggi verbali, non verbali e simbolici.

- Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto

Prof.ssa Gigliola Barchiesi, **docente interna**, qualifica **Isef**. Referente del Progetto.

Malvestiti Michela, **insegnante Coni/Cesn di Yoga e Meditazione**. Specializzazione in **Yoga per l'età evolutiva e bisogni speciali con metodo Aipy** (Associazione Italiana Pedagogia Yoga) e Balya Yoga. Esperta esterna, affiancherà la docente per un'ora in ciascun incontro.

- Finalità e Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

FINALITA'

2 APPRENDERE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO

Il lavoro con il corpo è finalizzato al potenziamento della consapevolezza dei segmenti in cui esso è suddiviso, la percezione dell'asse che definisce le due lateralità e l'acquisizione dello schema corporeo nella sua interezza; questo permette di migliorare la padronanza e la sicurezza di sé e contribuisce a rafforzare la costruzione di una propria identità.

Il corpo viene usato come strumento di conoscenza per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle abilità logico-matematiche e di codifica e decodifica scritta.

3 RELAZIONE E PROPRIOCEZIONE.

Lo yoga ha lo scopo di potenziare nelle persone che lo praticano il senso di autoefficacia e la conoscenza del sé attraverso l'ascolto, il respiro e il movimento. Questo migliora la capacità di rilassarsi e

contemporaneamente di concentrarsi mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente ed emozioni. La pratica dello yoga e delle attività ad esso correlate favorisce la socializzazione in quanto promuove l'integrazione delle parti nel tutto e sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante.

Il Laboratorio ha come scopo principale quello di offrire uno spazio tempo dove gli allievi possano incontrarsi e conoscersi e superare il timore dell'altro e dei propri limiti condividendo attività di gioco e di cura che implementano gli strumenti funzionali al benessere della Persona attraverso la conoscenza e la frequentazione.

OBIETTIVI

Il percorso si prefigge di far acquisire e/o potenziare obiettivi specifici per le due discipline lavorando in modo complementare:

Percepire il proprio corpo nello spazio e armonizzarne i movimenti.

Scoprire nuovi modi di esprimersi attraverso il corpo e la comunicazione non verbale.

Aumentare la propriocezione attraverso biofeedback per equilibrare la propria posizione nello spazio.

Apprendere e memorizzare una prassi.

Apprendere e memorizzare sequenze dinamiche di posizioni.

Comprendere il senso di una narrazione o di un'attività attraverso i canali verbali, non verbali e simbolici.

Sperimentare l'ascolto della dinamica respiratoria.

Sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina attraverso l'interiorizzazione di semplici regole

Vivere il piacere del silenzio emotivo attraverso semplici tecniche di concentrazione e rilassamento.

Migliorare la capacità di relazionarsi comunicare e collaborare con il gruppo.

DESTINATARI

Il percorso è pensato in modo accessibile ed inclusivo, è dedicato agli studenti con disabilità intellettiva o motoria che frequentano l'istituto e prevede la partecipazione di alcuni compagni di classe a ciascun incontro secondo una turnazione concordata con il docente di classe presente in quell'ora.

METODOLOGIE

METODO

Gli allievi coinvolti hanno bisogni di diversa natura, quindi verranno proposte attività estremamente flessibili e accessibili attraverso svariati canali (visivo, sensoriale, verbale, simbolico) in modo che ognuno possa parteciparvi valorizzando le proprie risorse e mettendosi in gioco rispetto i propri limiti.

La ripetizione delle attività è essenziale, permette a ciascuno di lavorare con i propri tempi, acquisire fiducia nel conduttore e rinforzare la propria autostima tramite il miglioramento che porta l'esercizio, per questi motivi rassicura molto i soggetti con disabilità. In una stessa lezione le attività devono tenere conto delle abilità di ciascuno, quindi concatenarsi in modo che ognuno possa partecipare ad attività in cui è bravo per rinforzare la propria autostima e ad altre in cui vivere la fatica e la frustrazione dei propri limiti per trovare dentro di sé le risorse per superarli tramite l'esercizio della volontà. A tal proposito verranno affidati piccoli compiti personalizzati sui bisogni di ciascuno (equilibrio, forza, concentrazione ecc...).

Il clima ludico e non giudicante permette di stemperare la frustrazione e vincere le resistenze dovute alla paura di non essere capace di svolgere l'attività e vuole favorire la relazione spontanea tra i partecipanti. Utilizzare gli ausili comunicativi durante il percorso rappresenterà, per tutti gli allievi, un'occasione di esplorare nuove strategie comunicative

ATTIVITA'

Le proposte di lavoro verranno presentate utilizzando un approccio attivo ed espressivo corporeo, per rendere gli astratti apprendimenti scolastici una realtà concreta vissuta sulla propria pelle.

Si cercherà di facilitare e supportare gli apprendimenti curricolari e la relazione attraverso percorsi motori e giochi di concentrazione, distensione, coordinamento, sintonia.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

GIORNO DELLA SETTIMANA: lunedì

ORARIO: da stabilire

DURATA PREVISTA: Indicativamente da marzo 2020 a maggio 2020.

Il progetto che verrà attuato dall'esperta esterna (Malvestiti Michela), prevede complessivamente 15 ore.

Costi e materiali

La scuola mette a disposizione tappetini, palle, materassi e piccoli attrezzi.

L'esperta provvederà a portare il materiale necessario quando diverso da quello disponibile a scuola.

Bergamo, 31/05/2019

Responsabili del progetto

Prof.ssa Gigliola Barchiesi

ed esperta esterna Michela Malvestiti

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/20
SINTESI PROGETTO POTENZIAMENTO ARTISTICO/ ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

3.1 Denominazione progetto: ALL' OPERA

ALL' OPERA è un progetto nato per coinvolgere alunni diversamente abili in attività laboratoriali di tipo artistico ed esperienziale.

I percorsi saranno di due tipi:

a. *Da Kandinsky a Munari – Le Avanguardie artistiche del '900:* per alunni con disabilità lievi e/o con BES appartenenti alle classi quinte.

b. *Experience:* per alunni affetti da gravi disabilità.

Perché il lavoro risulti più proficuo e per evitare un calo di attenzione da parte degli studenti, la commissione H insieme alla docente di potenziamento artistico, ha deciso di non proporre l'attività per due ore consecutive.

LABORATORIO	Giorno da stabilire	Giorno da stabilire
a. <i>Da Kandinsky a Munari – Le Avanguardie artistiche del '900:</i>	ora da stabilire	Ora da stabilire
b. <i>Experience</i>	Ora da stabilire	Ora da stabilire

Per favorire l'inclusione gli alunni H saranno affiancati (quando possibile) per alcune ore durante l'anno scolastico, dai compagni di classe che svolgeranno il lavoro assegnato in modo attivo.

1.2 Destinatari

a. Massimo 5 studenti (con BES) del Liceo Musicale e Scienze Umane appartenenti alle classi quarte e quinte

b. Massimo 5 studenti (con BES) del Liceo Musicale e Scienze Umane

1.3 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. ssa Barbara Radaelli – potenziamento artistico

1.4 Il bisogno ed il contesto

Definizione problema, motivazione progetto, ipotesi di lavoro, finalità, coerenza con le linee di fondo del POF...)

a. Le Avanguardie artistiche del XX secolo hanno come dato comune una forte posizione di rifiuto e aperto contrasto, a volte non solo artistico, con le concezioni artistiche, filosofiche, scientifiche, psicologiche e socio-economiche vigenti. Segnano dei punti forti di rottura in un secolo che viene stravolto da due guerre mondiali e che vede modificarsi sostanzialmente il proprio tessuto sociale e produttivo, dalla società di classi alla società dei consumi, dalla cultura elitaria alla società mediatica.

In questo breve excursus tra le correnti artistiche del '900, si intendono affrontare le tematiche trattate dagli artisti di riferimento, che maggiormente si sono espressi dal punto di vista creativo, proponendo attività che permettano di riprodurre e/o rielaborare opere esistenti tenendo in considerazione la poetica dell'artista preso in considerazione.

b. Si intende esaminare alcune teorie relative al laboratorio esperienziale e adottare alcune tecniche che possano essere utili anche agli utenti che mostrano difficoltà nei confronti della disciplina. L'obiettivo è quello di affrontare alcune tematiche inerenti alla Storia dell'Arte coinvolgendo tutti gli allievi in un progetto "condiviso". L'arte Gutai, attraverso l'uso del corpo con la sua gestualità, il movimento, ben si adatta a concepire una vera e propria opera collettiva/ condivisa.

Finalità

a. L'obiettivo principale sarà quello di permettere agli studenti di affrontare argomenti di tipo teorico attraverso attività laboratoriali che prevedono un approccio di tipo pratico e che possa coinvolgere tutti indipendentemente dalla predisposizione verso la materia coinvolta (disegno). Attraverso tale proposta si intende ampliare l'offerta formativa per arricchire il bagaglio culturale dei ragazzi.

b. La scelta di questo laboratorio è finalizzata:

- alla partecipazione degli allievi, indipendentemente dalla predisposizione alla materia e dalla padronanza degli strumenti di lavoro (pennelli, matite ecc...);
- al coinvolgimento di diverse discipline scolastiche;
- a produrre opere collettive;
- a inserire l'elemento sorpresa: l'allievo parte eseguendo l'esercitazione inconsapevole del risultato finale;
- ad interagire in modo attivo all'interno di uno spazio stabilito e con i compagni.

Il progetto si svilupperà pensando ad:

- attività che si svolgeranno in orario scolastico ;
- articolare esperienze artistiche di inclusione in collaborazione con il referente e i docenti di sostegno.

Breve descrizione dei singoli laboratori

a. Da Kandinsky a Munari – Le Avanguardie artistiche del '900

b. Experience

I laboratori propongono, anche se in forma differente, la realizzazione di elaborati bi/ tridimensionale inerenti a programmi svolti dai docenti di Storia dell'Arte.

Si prevedono alcune ore teoriche in cui si affronteranno gli argomenti e laboratoriali che saranno affrontate all'interno degli spazi a disposizione.

Fasi di svolgimento dell'attività formativa

Fasi/ attività	Classi coinvolte	I Periodo				II Periodo				
		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<i>Laboratorio</i> a. <u>Da Kandinsky a Munari – Le Avanguardie artistiche del '900</u> b. <u>Experience</u>	Musicale S. Umane		M	M	M	M	M	M		
<i>Preparazione e realizzazione mostra-evento finale</i>	Musicale S. Umane								M	M
<i>Verifica: raccolta dati sulle presenze e sull'interesse dimostrato per le singole attività</i>	Musicale S. Umane									M
<i>Valutazione</i>	Musicale S. Umane									M

M = mattino

P = pomeriggio

1.5 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi misurabili

a. Da Kandinsky a Munari – Le Avanguardie artistiche del '900

Obiettivi da raggiungere con il supporto dell'insegnante di sostegno	R	PR	NR
Acquisizione delle conoscenze e competenze di tipo teorico			
Essere in grado di tradurre il concetto in immagine			
Organizzazione del lavoro			
Risoluzione di problemi di tipo tecnico - pratico			
Adeguate impegno			

R: raggiunto

PR: parzialmente raggiunto

NR: non raggiunto

Finalità e criteri ispiratori dell'opera

La principale finalità del progetto (artistico) è l'educazione alla fruizione critica delle immagini/ opere ed alla loro produzione consapevole, in relazione al mondo dell'arte e ai vari settori in cui si applica il linguaggio dell'immagine (grafica editoriale e web, pubblicità, illustrazione).

Si propone, quindi, di affrontare lo studio sia attraverso la costruzione di basi teoriche su cui fondare una ricca cultura visiva, sia attraverso la costruzione di un metodo specifico che conduca la concreta sperimentazione della pratica artistica.

Finalità educative con il supporto del docente di sostegno:

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- partecipare in modo costruttivo alla vita di gruppo;
- risolvere problemi di ordine tecnico – pratico;
- portare a termine il lavoro assegnato;
- valutare in modo critico i lavori svolti.

Metodologie e tecniche didattiche utilizzate

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Esercizi in classe e a casa |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogica e problematizzante | <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |
| <input type="checkbox"/> Lezione cooperativa | <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni in laboratorio | <input type="checkbox"/> Altro |
- (precisare) _____

Strumenti di lavoro e supporti didattici

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Libro di testo | <input type="checkbox"/> Testi di approfondimento |
| <input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense didattico | <input checked="" type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi e/o software |
| <input checked="" type="checkbox"/> LIM quotidiani | <input type="checkbox"/> Riviste specializzate, |
| <input checked="" type="checkbox"/> Slide/PowerPoint | <input type="checkbox"/> Palestra/attrezzi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Internet | <input type="checkbox"/> Altro: |

1.6 Pianificazione

Le azioni/attività da mettere in campo - segnalare, per ogni azione, il periodo, la durata, gli spazi, le eventuali competenze in uscita, gli operatori ed i costi ed eventuali rapporti di collaborazione formalizzati attraverso accordi di programma, convenzioni, partecipazione a Reti di scuola, ecc..

Azioni previste per singola attività	Periodo	Durata	Spazi
a. <u>Da Kandinsky a Munari – Le Avanguardie artistiche del '900</u>	I e II	1 ora	Aula con Lim
b. <u>Experience</u>	I e II	1 ore	Laboratorio
	I e II	1 ore	Laboratorio
- Analisi della corrente artistica, dell'artista e delle opere	I e II	4 ore	Laboratorio
- Progettazione – organizzazione del lavoro	II	4 ore	Laboratorio
- Recupero materiale e strumenti utili per la realizzazione del progetto	II	4 ore	Spazio espositivo
- Fase esecutiva			
- Progettazione spazio espositivo			
- Installazione			

Competenze in uscita

Con il supporto del docente di sostegno lo studente deve saper:

- decodificare (leggere le essenziali funzioni comunicative di un' opera)
- progettare (progettare per fasi l'elaborato richiesto)
- rielaborare (realizzazione di un elaborato)
- creare (fase creativa in cui lo studente produce l'elaborato assegnato)

Operatori:

a. Prof. ssa Barbara Radaelli + insegnanti di sostegno o assistenti educatori

1.7- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Attività	Risorse umane interne – esterne	Ore da FIS Progettazioni e attività	Ore	Importo orario
a. <u>Da Kandinsky a Munari – Le Avanguardie artistiche del '900</u>	Prof. ssa Barbara Radaelli	0	45 ca.	0
b. <u>Experience</u>				

1.8 Controllo

Monitoraggio in itinere e verifica/valutazione finale - indicare modalità, forme, tempi e indicatori

Il monitoraggio sarà effettuato in itinere attraverso osservazioni sistematiche per quanto riguarda:

- l'area metodologica (metodo di lavoro);
- l'area metacognitiva - motivazionale (attenzione, impegno, autonomia, autocontrollo);
- l'area sociale (rapporti interpersonali, partecipazione, senso di responsabilità).

Non saranno predisposte prove scritte e/o orali .

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S .2019-2020

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

3.2 -Denominazione progetto

Laboratorio scientifico: **SCIENZE IN TAVOLA**

3.3 -Responsabile progetto

Prof.ssa Molinari Elisabetta

3.4 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

1.3.1. FINALITA':

Stimolare negli alunni il desiderio di ricerca e di curiosità al fine di alimentare la creatività e la motivazione all'apprendimento;

1.3.2. OBIETTIVI:

Le attività del laboratorio coinvolgono gli allievi nella loro globalità: si ritiene pertanto utile la seguente suddivisione degli obiettivi previsti nelle seguenti aree:

a. Area relazionale

- Acquisire norme di comportamento adeguate nei confronti di sé stessi, dell'insegnante, dei compagni, del materiale e degli spazi utilizzati.
- Partecipare attivamente sia nel gruppo che a coppie/triplette.
- Riuscire ad esprimere i propri stati emotivi, i propri bisogni e le proprie difficoltà.
- Sviluppare l'attenzione all'altro attraverso la collaborazione con i compagni in difficoltà.
- Incrementare l'autostima e l'intraprendenza del singolo alunno.

b. Area cognitiva

- Conoscere il nome e la funzione degli oggetti utilizzati durante il laboratorio;
- Conoscere le principali norme di sicurezza in laboratorio;
- Conoscere e mettere in atto le fasi del metodo scientifico;
- Verbalizzare il lavoro svolto;
- Incrementare la capacità organizzative e quella di mettere in sequenza le azioni;
- Conoscere cenni della struttura generale dell'apparato digerente;
- Conoscere le sostanze alimentari (origine e caratteristiche);

- Conoscere di origine animale e vegetale;
- Conoscere gli alimenti freschi e conservati e le principali tecniche di conservazione degli alimenti
- Leggere le etichette alimentari
- Conoscere le abitudini alimentari: principi e norme (educazione alimentare)

c. Area dell'autonomia

- Comprendere le consegne verbali, gestuali e grafiche;
- Rispettare i tempi e le sequenze delle consegne date;
- Prestare attenzione al compito da svolgere;
- Tenere ordinato e aggiornato il quaderno di laboratorio;
- Utilizzare correttamente gli spazi e il materiale sia personale che comune;
- Riordinare il proprio materiale e l'aula.

d. Area psicomotoria

- Manipolazione attenta degli strumenti e di vari materiali, naturali e non.

1.3.3. DESTINATARI:

Due gruppi di alunni con disabilità frequentanti l'istituto. Si ipotizza il coinvolgimento dei compagni di classe.

1.3.4. METODOLOGIE (fasi del percorso, contenuti di ogni fase, modalità di lavoro)

La metodologia scelta per il laboratorio scientifico è quella della partecipazione attiva di tutti gli alunni; pertanto l'esecuzione delle esperienze relative alla conoscenza dell'apparato digerente e agli alimenti sarà generalmente semplice, rendendo piacevole l'apprendimento. A questo proposito l'insegnante farà sovente riferimento ad esperienze note e di vita quotidiana.

Durante il laboratorio il linguaggio sarà semplice, comprensibile e si privilegerà la dimostrazione pratica sia delle sequenze da svolgere che delle consegne da eseguire. Si considererà anche un approccio sensoriale-manipolatorio. L'insegnante terrà in considerazione le modalità di apprendimento di ogni singolo allievo e, qualora si manifestasse la necessità, provvederà a suddividere il compito in più fasi.

Gli alunni lavoreranno tutti insieme oppure suddivisi in coppie/triplette sotto la guida della prof.ssa Molinari e degli altri docenti ed assistenti educatori, qualora presenti.

L'esecuzione di ogni esperienza sarà seguita dalla verbalizzazione e/o dalla registrazione sul quaderno di laboratorio. Si ipotizzano uscite sul territorio da definirsi in corso d'anno in relazione alle esigenze didattiche e a quelle degli alunni frequentanti. Il laboratorio, infine, sarà caratterizzato da un clima sereno in cui sarà possibile confrontarsi e apprendere con piacere. L'insegnante gratificherà e incoraggerà gli alunni ogni qualvolta eseguiranno correttamente la consegna.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

1.4.1. GIORNO DELLA SETTIMANA: giovedì

1.4.2. ORARIO: dalle 9 alle 11 (da confermare)

1.4.3. indicativamente da metà ottobre fino alla fine dell'anno scolastico (per circa n°60 ore di intervento)

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario (se possibile)

Il laboratorio è tenuto dall'insegnante di sostegno prof.ssa Molinari Elisabetta, in collaborazione con gli assistenti educatori e i docenti di sostegno presenti con gli alunni durante l'attività.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali). Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

L'attività si svolgerà nel laboratorio di biologia e chimica dell'istituto. Il materiale richiesto per la realizzazione delle esperienze è facilmente reperibile. Si utilizzeranno inoltre fotocopie, immagini, dvd, cartelloni e altri materiali presenti in laboratorio necessari per gli esperimenti. Utile strumento di apprendimento e verifica sarà il quaderno di laboratorio.

Bergamo, 06/06/2019

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Elisabetta Molinari

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S .2019-2020

SINTESI PROGETTO /ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

3.5 Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

ENGLISH LAB 2 (Culture and Literature)

3.6 Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto

Prof.ssa Elena Barone, specialista esterna.

Prof.ssa Chiara Gennaro, docente referente disabilità di Istituto.

3.7 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

1.3.1. FINALITA'

Il progetto ha come finalità l'avvicinamento ad aspetti essenziali della cultura e letteratura del mondo anglofono ed alla lingua inglese come strumento di comunicazione oggi molto diffuso ed utile a tutti e quindi anche ai ragazzi diversamente abili. Attraverso l'introduzione di argomenti di cultura, civiltà e letteratura del mondo anglofono e di situazioni di vita reale, ci si propone di far diventare la lingua inglese uno strumento per accrescere la capacità di comprendere meglio il mondo circostante, comunicare, accrescere l'autostima, integrarsi. Inoltre, gli elementi di cultura e letteratura saranno utilizzati come base per esplorare storie ed emozioni, migliorare la capacità di interagire in inglese, liberare la fantasia, riflettere su eventi e situazioni, trovare strategie efficaci per comunicare e risolvere situazioni di vita reale anche in un'altra lingua. L'integrazione all'interno del gruppo dei compagni di classe sarà stimolata trovando punti di contatto con il programma svolto, ma anche attraverso momenti di collaborazione con questi ultimi (*pair/group work, role play*, brevi drammatizzazioni o presentazioni da esporre alla classe).

1.3.2. OBIETTIVI

Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare le conoscenze sulla cultura e sulla letteratura del mondo anglofono e di rafforzare le competenze comunicative in Lingua Inglese.

Nello specifico, gli obiettivi del percorso proposto sono:

- accrescere le conoscenze su alcuni aspetti importanti della cultura e letteratura del mondo anglofono
- ampliare le conoscenze su alcune opere famose della letteratura inglese
- ampliare il lessico utile alla comunicazione quotidiana
- migliorare la pronuncia e la capacità di interagire oralmente in lingua inglese
- migliorare la capacità di comprensione di semplici messaggi orali e scritti
- migliorare l'utilizzo della lingua straniera (orale e scritta) in semplici situazioni quotidiane
- migliorare la capacità comunicativa anche attraverso i gesti e lo sguardo
- migliorare la propria autostima ed il proprio senso di efficacia in diverse situazioni il più possibile vicine alla vita reale

1.3.3. DESTINATARI

Il progetto è destinato agli alunni diversamente abili dell'Istituto, ma, previa autorizzazione dei docenti interessati, alla fine di ogni minipercorso didattico si prevedranno dei momenti di collaborazione con i compagni di classe in piccolo gruppo.

1.3.4. METODOLOGIE

Il progetto prevede 1 incontro settimanale da 1 ora ciascuno. Durante ciascun incontro saranno presentati argomenti di cultura o letteratura del mondo anglofono e situazioni comunicative relative alla vita quotidiana attraverso canali diversi: video, immagini, brevi testi orali o scritti, presentazioni, canzoni, brevi drammatizzazioni.

Si stimolerà il consolidamento del lessico e della fraseologia appresa attraverso le immagini, i colori, il *total physical response*, la drammatizzazione di fatti, emozioni, situazioni.

Si privilegerà il canale orale, ma, si utilizzerà anche la scrittura per semplici esercizi e se necessaria a favorire la memorizzazione e la comprensione di concetti e strutture.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

Il progetto prevede 15 incontri da un'ora ciascuno

1.4.1. DATA DI INIZIO, GIORNO ED ORARIO: da definire

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario (se possibile)

Prof.ssa Elena Barone, docente esterna, laureata in Lingue e Letterature Straniere, Specializzata nell'Insegnamento Secondario e nell'Insegnamento nelle classi con alunni con disabilità: responsabile del progetto.

I docenti e gli Assistenti Educatori che accompagneranno gli allievi durante l'attività.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali).

1.6.1 Gli incontri si svolgeranno in aula polifunzionale posta al piano 1 o, qualora fosse necessario, nell'aula multimediale posta al piano terra.

Bergamo, 31/05/2019

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Elena Barone

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2020

SINTESI PROGETTO /ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

CANTO

1.2 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto

Prof. Marco Baldi, docente interno

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI:

- sviluppare la sensibilità musicale dei partecipanti;
- condividere le proprie preferenze musicali con gli altri;
- potenziare la capacità di cantare in gruppo, con l'accompagnamento di uno o più strumenti, controllando l'uso della voce (intonazione, ritmo, intensità);
- affinare le capacità di ascolto e di memoria;
- conoscere e memorizzare nuove melodie e nuovi testi;
- sviluppare la socialità e la comunicazione attraverso la relazione con altri compagni della scuola non appartenenti al proprio gruppo-classe.

ATTIVITA' E METODOLOGIA:

Per il percorso verranno selezionati brani di musica leggera proposti dagli stessi partecipanti o dal conduttore in base ai gusti personali dei partecipanti.

Ogni brano verrà eseguito con l'accompagnamento di almeno una chitarra, per segmenti e a più riprese, per permettere a chi non lo conosce di memorizzarne il testo e di interiorizzarne la melodia. Al percorso, se possibile, parteciperanno a rotazione anche alcuni compagni degli alunni con disabilità. Ogni alunno si costruirà un proprio canzoniere utilizzando la modalità più efficace.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

Il progetto si svolgerà per un'ora a settimana in giorno e orario da stabilire in aula polifunzionale, da metà ottobre e fino al termine delle lezioni.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario (se possibile)

Prof. Baldi Marco (docente di sostegno interno) coadiuvato da insegnanti di sostegno e/o assistenti educatori dei ragazzi partecipanti

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali).

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Verranno utilizzati un canzoniere, una o più chitarre, eventuale strumentario ritmico in dotazione.

Bergamo, 31/05/2019

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Marco Baldi

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S .2019/20

SINTESI PROGETTO /ATTIVITA'

Sezione 1 – Descrittiva

1.4 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto **LABORATORIO CUCINA**

Laboratorio di stimolazione sensoriale attraverso gli alimenti e laboratori di cucina a più livelli per ragazzi con disabilità affiancati da ragazzi della scuola.

1.5 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente d'Istituto per la disabilità, docenti di sostegno ed assistenti educatori.

1.6 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Destinatari:

I percorsi verranno realizzati da docenti di sostegno e da assistenti educatori per piccoli gruppi (2-5 partecipanti) di ragazzi con disabilità, il più possibile omogenei, selezionati in base agli effettivi bisogni e, quando possibile, affiancati dai loro compagni di classe.

La **finalità generale** di questi percorsi è quella di portare i partecipanti all'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri e delle loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali.

Si organizzeranno **laboratori di cucina a più livelli** (a seconda dei bisogni e delle potenzialità dei partecipanti) con i seguenti **obiettivi**:

- conoscere l'ambiente cucina e le sue regole
- conoscere e utilizzare gli strumenti della cucina in modo adeguato
- eseguire le principali prassi igieniche
- pulire gli ambienti e gli utensili utilizzati e a riordinarli
- conoscere ed utilizzare strumenti di misura (gestione delle quantità)
- individuare gli ingredienti necessari alla preparazione di determinati cibi
- stendere una lista della spesa (per gli ingredienti mancanti)
- fare acquisti (gestione della lista, dei soldi e dei resti)
- svolgere le attività in successione secondo la ricetta da eseguire

- acquisire autonomia operativa nell'esecuzione delle ricette

- cooperare in gruppo e discutere, confrontarsi sull'attività svolta e sulla pietanza realizzata.

I singoli percorsi si svolgeranno in piccolo gruppo, nella cucina della scuola, in giorni e orari stabiliti in base al quadro orario settimanale dei partecipanti e dei conduttori e saranno strutturati e calibrati sui bisogni e le capacità effettive dei partecipanti.

L'acquisizione e/o lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze si baserà sul principio dell'interdipendenza positiva: i conduttori lavoreranno con i ragazzi partecipanti in modo da renderli il più possibile protagonisti attivi delle esperienze che di volta in volta verranno loro proposte e in modo da favorire il più possibile forme di apprendimento tra pari.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

I vari percorsi partiranno a fine settembre/inizio ottobre 2019 ed avranno una durata annuale (fino alla fine dell'a.s.).

1.5- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Docenti di sostegno e assistenti educatori, nel loro orario di servizio.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si utilizzerà la cucina della scuola

Data 31/05/2019

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Chiara Gennaro

PROGETTO DI CONSULENZA e ACCOMPAGNAMENTO A FAVORE DEGLI ALUNNI con DISABILITA'

Istituto superiore Secco Suardo

Il progetto intende avviare un lavoro di consulenza e accompagnamento a favore degli ragazzi e le ragazze con disabilità della scuola Superiore Secco Suardo per l'anno 2019-2020 e accompagnare, riconoscendo le diverse expertise, le figure educative coinvolte nell'attività nell'educazione dei ragazzi con disabilità al fine di creare connessioni fra i diversi contesti, favorendone la comunicazione e la cooperazione e sostenendo gli alunni nel loro processo di crescita e nella prospettiva dell'inclusione.

La relazione educativa è un'esperienza molto densa che presenta un alto tasso di complessità, Essa richiede interazione ma anche integrazione di saperi, di presupposti epistemologici, di pratiche, di stili personali e professionali. Implica una relazione con i sistemi più ampi, familiare, territoriale, istituzionale, che influenza e dalla quale è influenzato. E' in questo contesto che è utile aprire spazi di confronto e riflessione, di esplicitazione di pensieri e prassi che permettano ai vissuti di acquisire significato ed esistenza simbolica, che favoriscano la valorizzazione delle pratiche in uso. Agire pratiche riflessive comporta esplicitare ciò che accade implicitamente, assumere distanza da sé o per dirla altrimenti immaginare sé come altro, e al contempo immaginare gli altri come sé.

In tale prospettiva:

OBIETTIVI

- Favorire spazi di comunicazione tra i membri dello staff educativo
- Promuovere il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse umane operanti.
- Favorire la condivisione delle premesse epistemologiche alla base delle pratiche educative
- Promuovere una progettualità condivisa
- Rendere disponibile agli insegnanti e ai genitori un luogo di confronto in relazione al percorso di crescita dei ragazzi.
- Creare connessioni fra i diversi contesti educativi(scuola-famiglia, scuola- territorio...) favorendo spazi di inclusione;
- Favorire, e sviluppare nei ragazzi, il miglioramento delle relazioni sia nell'ambito della famiglia che dei coetanei e del gruppo dei pari.

DESTINATARI

Studenti, famiglie, Consigli di classe, docenti.

METODOLOGIA

Il colloquio di counselling, competenza trasversale a numerose professioni dell'area umanistica e socio-educativa, è un'attività finalizzata a sostenere le risorse e le capacità del soggetto e ad aprire mondi possibili promuovendo etiche pratiche sociali critiche. Obiettivo del colloquio è l'accompagnamento della persona nell'esplorazione e ricerca delle proprie soluzioni, tenendo conto dei suoi obiettivi e delle sue risorse. L'intervento prevede percorsi costruiti a partire dalla collaborazione delle varie figure educative coinvolte nel sostegno, nell'accompagnamento e nelle consulenze degli alunni con difficoltà

La fase di supervisione dei docenti sarà caratterizzata dall'analisi delle premesse epistemologiche alla base delle pratiche professionali e dalla messa in luce delle teorie in uso. Gli specifici argomenti trattati verranno concordati con le stesse insegnanti nel corso dell'anno scolastico.

Verranno utilizzate metodologie di conduzione mutate dall'approccio sistemico relazionale con particolare attenzione alle pratiche riflessive. Role playing, circle time, focus group, e tecniche corporee potranno rappresentare alcune delle metodologie attive utilizzate durante gli incontri.

MODALITA' DI ACCESSO ALLO SPAZIO

Sarà possibile contattare telefonicamente, per un appuntamento, la Dott.ssa Gualdi al seguente numero: 3402251128 o attraverso e-mail guendagualdi@tiscali.it. Le supervisioni saranno concordate con i docenti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'operatrice avrà cura, al termine dell'anno, di registrare il numero dei colloqui, le azioni effettuate e di redigere un report finale sulla verifica degli obiettivi.

DURATA

Il servizio è garantito durante l'intero anno scolastico a partire da Ottobre.

Fase di preparazione: Settembre

Supervisioni: da novembre a maggio

Fase di valutazione: Giugno

RISORSE UMANE

I colloqui e le supervisioni saranno condotti dalla **dott.ssa Guendalina Gualdi**.

Dott.ssa Guendalina Gualdi

Bergamo, 30.05. 2019